

Decreto Ministeriale 16 aprile 1962. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico della pineta di Milano Marittima, sita nel comune di Cervia (Ravenna).

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 maggio 1962, n. 115).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DI CONCERTO CON  
IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Ravenna per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 24 aprile 1958 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della precitata legge la zona della pineta di Milano Marittima nel comune di Cervia;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Cervia;

Vista l'opposizione prodotta, contro la suddetta proposta di vincolo dal comune di Cervia;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, costituita per largo tratto e su di una fascia assai profonda da folti pini marittimi e domestici e per il resto da una intensa vegetazione sottobosco, presenta nel suo insieme un aspetto molto singolare e caratteristico, formando un quadro naturale di non comune bellezza panoramica godibile da vari punti di vista accessibili al pubblico;

Decreta:

La zona della pineta di Milano Marittima, sita nel territorio del comune di Cervia (Ravenna), delimitata, per una parte, dalla parallela alla via Giacomo Matteotti, dalla Chiesa Stella Maris, dal canale immissario della Salina, dallo scolo consorziale Viazza e dalla via Nullo Baldini, e, per l'altra parte, dalla parallela al viale Giacomo Leopardi tangente allo Stadio, dal canale di scarico dell'idrovora della Madonna, dalla strada comunale Stazzone tangente al Cimitero, dalla strada statale n. 16 Romea, dalla Soc. Terme del Cas. 91, dalla ferrovia Ferrara-Rimini-Ravenna e infine dal canale immissario della Salina, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ravenna.

La Soprintendenza ai monumenti di Ravenna curerà che il comune di Cervia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 16 aprile 1962

Il Ministro per la pubblica istruzione: BOSCO

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo: FOLCHI

**Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali  
della provincia di Ravenna**

*Stralcio dal verbale n. 19 della riunione tenutasi in data 24 aprile 1958  
(Omissis).*

1) Imposizione di vincolo alla pineta comunale retrostante il centro balneare di Milano Marittima.

Il presidente riassume i risultati del sopralluogo effettuato dalla Commissione il giorno 23 ottobre 1956 alla pineta in questione: la medesima è costituita da folti pini marittimi e domestici e si estende per largo tratto su di una fascia assai profonda: la vegetazione del sottobosco è assai intensa ed il tutto forma un complesso molto singolare che caratterizza la zona quale elemento di bellezza naturale. Pertanto la Commissione, in considerazione delle qualità constatate in seguito alla visita avvenuta nella data sopra riferita, esprime il parere che tutta la pineta sia degna di tutela e suscettibile di vincolo non solo nella parte più estesa ma anche nelle macchie, che, pur distanti da essa, hanno le stesse caratteristiche e danno unità fisionomica alla zona.

Il presidente prende atto di tale voto e delibera che sia posto formale vincolo alla pineta oggetto di esame.

In ragione di quanto sopra si passa alla definizione dei limiti delle zone da vincolare ed in proposito la Commissione unanime stabilisce:

a) « Pinarella » di proprietà demaniale.

I confini sono così fissati: a est, demanio marittimo, a nord, viale Ca' Neri, a ovest, gruppo di colonie e costruzioni private fino a m. 300 oltre la via Emilia, via Italia e suo prolungamento fino al confine con il comune di Cesenatico ed oltre, a sud, con il confine comune di Cesenatico;

b) « Pineta comunale di Milano Marittima, retrostante il centro balneare ».

Un primo tratto è compreso ad est, dalla parallela m. 120 ovest da via Matteotti, a sud, dal canale immissario delle saline, a nord, dalla via Nullo Baldini, ad ovest, dall'Azienda agricola Bassona con confine Viazza.

La parte rimanente, che costituisce il corpo maggiore di pineta da vincolarsi, è delimitato a nord, dal canale immissario delle saline fino alla ferrovia Ferrara-Rimini; a est, dalla parallela al viale Leopardi, tangente alla recinzione ovest del campo sportivo, dal canale consorziale Madonna del Pino fino all'altezza del cimitero, dalla tangente al medesimo fino alla statale n. 16; a sud, dalla statale n. 16; a ovest, dalla ferrovia Ferrara-Rimini fino al casello 91, dalla normale alla linea ferroviaria partente dallo stesso casello fino all'incrocio con la statale n. 16, dalla stessa statale n. 16 (Romea);

c) la Commissione, come è già stato accennato, pone pure il vincolo su altri tratti pinetali e precisamente:

1) quello di proprietà Traveglini a Savio;

2) quello di proprietà Arlea e Savio, a Cervia, con confini ad est il viale Vittorio Veneto, a ovest e a sud il canale Madonna del Pino (proprietà Savelli).

*Il soprintendente: BUONOMO*